



Oggetto: Comune di Castagneto Carducci (LI) - Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina del Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico relativo alla conformazione del Piano Operativo comunale e Variante al Piano strutturale.

3a Convocazione - 24.07.2019

Il giorno 24/07/2019, negli Uffici del Settore Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Via di Novoli, 26, Firenze, sono convenuti e presenti i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota del 22/01/2019, prot. n. 31210:

per la **Regione Toscana**, Ing. Aldo Ianniello, Direttore Urbanistica e Politiche Abitative, Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, con funzioni di Presidente; Arch. Cecilia Berengo, P.O. e Arch. Paola Gatti del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Arch. Alessandro Marioni P.O. Settore Pianificazione del Territorio.

la **Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno**, è assente e ha trasmesso un contributo ai fini della presente seduta della Conferenza paesaggistica, pervenuto con nota del 08/07/2019, prot. n. 0267625, che si allega al presente Verbale;

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

per il **Comune di Castagneto Carducci**, il Sindaco Sandra Scarpellini, l'Assessore all'edilizia e urbanistica Arch. Valeria Bellucci, il responsabile del procedimento Arch. Moreno Fusi; i progettisti Arch. Giovanni Parlanti, Arch. Chiara Biagi.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 10:00

Verbale della Riunione

Il Comune di Castagneto Carducci è dotato di Piano Strutturale, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 21/06/2007, e di Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 27/01/2009 e modificato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 29/07/2013.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 17/03/2017 l'Amministrazione comunale ha avviato il procedimento di formazione del nuovo Piano Operativo e della Variante al Piano strutturale, operandone una successiva integrazione con Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 12/03/2018.

Con nota pervenuta al protocollo regionale con n. 67669 del 07/02/2018 l'Amministrazione comunale ha chiesto l'attivazione della procedura di Conferenza di Copianificazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, in relazione alle previsioni che comportano la trasformazione di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato. La Conferenza si è svolta nella seduta del 22/03/2018.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 31/07/2018, il Piano Operativo e la Variante al Piano Strutturale sono stati adottati ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 65/2014.

Rispetto agli atti adottati la Regione Toscana ha trasmesso in data 21/12/2018, prot. regionale n. 580646 il proprio contributo.

Con nota pervenuta al protocollo regionale n. 14133 in data 11/01/2019, l'Amministrazione comunale ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 21/12/2018 con la quale sono state approvate in via anticipatoria

le controdeduzioni alle osservazioni che interessavano le previsioni riportate nell'Allegato H "Scheda Norma di Dievole" del Piano Operativo e le previsioni di adeguamento al P.A.E.R.P. della Provincia di Livorno del Piano Operativo e della Variante al Piano strutturale. Unitamente a tale Deliberazione è stata trasmessa la richiesta di convocazione della Conferenza Paesaggistica con nota pervenuta al protocollo regionale n. 14133 del 11/01/2019. Lo stralcio operato è stato valutato dalla Conferenza paesaggistica nelle sedute svoltesi rispettivamente in data 8/02/2019 e 21/06/2019, di cui ai relativi verbali.

Con nota pervenuta al protocollo regionale n. 190531 in data 08/05/2019, l'Amministrazione comunale ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 04/04/2019 con la quale sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute sulla parte restante (non oggetto di stralcio) del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale.

Il territorio del Comune di Castagneto Carducci ricade nell'ambito di paesaggio n. 13 "Val di Cecina" del PIT-PPR ed è interessato dai seguenti vincoli paesaggistici:

- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004, in forza del:
 - D.M. 15/12/1965 G.U. 56 del 1966 b, concernente la "*Fascia costiera settentrionale del Comune di Castagneto Carducci*";
 - D.M. 23/03/1968, concernente il "*Parco delle Mandriacce in località Donoratico*";
 - D.M. 02/02/1959 G.U. 37 del 1959, concernete la "*Zona della pineta di Donoratico nel Comune di Castagneto Carducci*";
- vincoli *ope legis* ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. a), b), c), g), i) del D.lgs 42/2004 relativi rispettivamente ai:
 - *Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;*
 - *Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi;*
 - *Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi;*
 - *Territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;*
 - *Le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448".*

Dalla documentazione trasmessa in esito alle controdeduzioni, alla luce di quanto evidenziato nel contributo espresso dalla Regione Toscana in fase di adozione, la Conferenza evidenzia il permanere di interventi di trasformazione che comportano la trasformazione di parti del territorio che, pur essendo ricomprese all'interno del Perimetro del territorio urbanizzato, individuato in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 224 della L.R. 65/2014, di fatto presentano caratteristiche di aree rurali.

La Conferenza passa quindi a valutare:

- l'intervento PUC.1, posto all'interno dell'UTOE n.1, Loc. Marina di Donoratico, Via del Seggio, che concerne la realizzazione di "attività urbane" per una SUL complessiva di 2.000 MQ e un parcheggio pubblico di circa 6.900 MQ, rispetto al quale è stata ridotta la superficie territoriale da 33.150 mq a 19.450 mq.

La Conferenza fa presente che tale previsione ricade in un'area libera da edificazioni all'interno di un'area vincolata per decreto in applicazione del D.M. 15/12/1965 G.U. 56 del 1966 b, concernente la "*Fascia costiera settentrionale del Comune di Castagneto Carducci*".

La Conferenza evidenzia che la previsione presenta criticità con l'obiettivo 2.a.6. della stessa scheda di vincolo volto a "*Contenere i processi di urbanizzazione ed artificializzazione dell'area vincolata*". Pertanto chiede che venga prevista una riduzione delle altezze, al massimo di 2 piani fuori terra, e che per il parcheggio pubblico sia assicurato il rispetto della prescrizione n. 3.c.2. della stessa scheda, andando a definire nella Scheda norma criteri di inserimento paesaggistico, trattamento del sottofondo, e un progetto del verde arboreo e arbustivo coerenti col contesto.

Allegato C – Progetti Norma Complessi:

- PNC.1 Marina di Castagneto Carducci, la cui previsione interessa un'area posta a sud est della frazione di Marina di Castagneto, in cui è prevista la realizzazione di un:

- comparto AT.2 a destinazione turistico-ricettiva per un max di 6000 mq di SUL;

- parcheggio a servizio dell'attività esistente del quale non è indicata la superficie complessiva occupata (PUC 16);
 - PUC 17, con nuova edificazione per attività urbane per complessivi 1.500 mq di nuova SUL;
 - PUC 18 per la realizzazione di un parcheggio pubblico e nuova viabilità,
- PNC.2 Donoratico Est, la previsione interessa un'area collocata ad est della frazione di Donoratico, avente una superficie territoriale di 96.450 mq, in cui è prevista la realizzazione di un:
- comparto AT.3 a destinazione residenziale per un max di 4.000 mq di SUL;
 - comparto AT.3 a destinazione residenziale per un max di 3.800 mq di SUL;
 - PUC 19 a destinazione residenziale per un max di 1.000 mq di SUL;
 - PUC 20 a destinazione residenziale per un max di 1.500 mq di SUL
- PNC.3 Donoratico Sud, la previsione interessa la zona produttiva posta a Sud di Donoratico per una superficie territoriale di 98.700 mq, in cui è prevista la realizzazione di un:
- PUC 21 a destinazione produttiva e terziaria per una potenzialità di 9.850 mq di SUL, previa demolizione delle volumetrie esistenti nella porzione ad Ovest;
 - PUC 22 a destinazione residenziale per un max di 1.000 mq di SUL;
 - PUC 23 a destinazione produttiva e servizi, per 5.650 mq di SUL;
 - PUC 24 a destinazione produttiva e servizi, per 3.300 mq di SUL;
 - PUC 25 a destinazione produttiva e servizi, per 4.800 mq di SUL;
 - PUC 26 a destinazione produttiva e servizi, per 9.500 mq di SUL;
 - PUC 27 a destinazione produttiva e servizi, per 5.500 mq di SUL;
 - PUC 28 a destinazione produttiva e servizi, per 3.650 mq di SUL.
- PNC.4 Donoratico Nord, la previsione interessa l'area a Nord di Donoratico di circa 48.600 mq, in cui è prevista la realizzazione di un:
- comparto AT.1 a destinazione residenziale per un max di 2.600 mq di SUL;
 - PUC 4, con destinazione residenziale per una SUL di 1.000 mq, in parte derivante dalla demolizione del fabbricato esistente;
 - PUC 5, con destinazione residenziale per una SUL di 260 mq;

la Conferenza evidenzia il permanere delle criticità evidenziate con il contributo sull'atto adottato, soprattutto in considerazione degli obiettivi della Scheda d'Ambito di paesaggio e della direttiva n. 2.1 – *“nella fascia di territorio compreso tra la Ferrovia-Aurelia e la linea di costa, e lungo le direttrici di connettività da ricostruire e/o riqualificare individuate nella carta della Rete ecologica:*

- *arginare la realizzazione di nuovi insediamenti definendo i margini del territorio urbanizzato ed evitando insediamenti diffusi;*
- *riqualificare le piattaforme turistico ricettive e produttive lungo il litorale migliorandone la qualità ecologica e paesaggistica;*
- *tutelare l'integrità morfologica del sistema insediativo storico rurale, con particolare riferimento all'insediamento di Cecina;*
- *evitare la saldatura tra le aree urbanizzate, con particolare riferimento alle aree di Marina di Castagneto Carducci e Donoratico, lungo gli assi infrastrutturali e le “direttrici di connettività da ricostruire” (individuate nella carta della Rete degli Ecosistemi), preservando i varchi ineditati e i boschi planiziali costieri;*
- *conservare le aree umide retrodunali, quali il Padule di Bolgheri e quelle piccole e mosaicate comprese nella fascia pinetata o situate presso la foce del Fosso Bolgheri;*
- *tutelare gli ecosistemi dunali e retrodunali ancora integri e riqualificare quelli degradati, riducendo i fenomeni di frammentazione ecologica e la diffusione delle specie aliene invasive”.*

In particolare per la scheda norma:

- PNC.1 Marina di Castagneto Carducci, la Conferenza richiama la necessità del mantenimento del varco ineditato esistente posto tra Via Volturmo e Via del PO al fine di evitare la saldatura tra le aree urbanizzate; la Conferenza prende atto dello Schema Progettuale dell'area (proposta localizzativa presentata in data odierna) e chiede che tale schema costituisca, in maniera prescrittiva, l'impianto del nuovo comparto per il quale occorrerà mantenere l'asse di viabilità “bianca” che collega Via Po con il parco di progetto, con il potenziamento del verde a suo corredo.
- PNC.2 Donoratico Est, considerata l'estensione territoriale e la quantità di nuova SE ad uso residenziale contenuta nella previsione, ricadente peraltro in area definita nella Carta delle rete ecologica della seconda invariante

strutturale del PIT-PPR come "critica per processi di artificializzazione", la Conferenza richiamati i profili di criticità già espressi, evidenzia che attualmente l'area presenta una struttura agricola di valore che si attesta su un margine definito del tessuto urbanizzato. La Conferenza chiede pertanto di stralciare la previsione.

- PNc.3 Donoratico Sud, la Conferenza evidenzia in riferimento ai PUC 27 e PUC 28 la necessità di inserire misure di mitigazione al fine di creare un filtro tra i nuovi insediamenti artigianali e le aree agricole contigue; tali indicazioni dovranno essere declinate con una specifica disciplina con valore prescrittivo all'interno della Scheda norma.

- PNc.4 Donoratico Nord, la Conferenza prende atto e valuta positivamente lo Schema proposto nella Scheda norma relativa.

In merito all'allegato D, contenente 34 "Progetti Norma dell'Ambito Turistico", la Conferenza, richiamando il contributo trasmesso sull'atto adottato, evidenzia criticità paesaggistiche rispetto ai seguenti interventi:

- PNt.4 – Camping "Le Pianacce", in riferimento alla previsione di nuovo villaggio turistico con 28.839 mq destinati alla realizzazione di nuove 42 piazzole, ove sono previsti inoltre 500 mq di SUL per servizi e mq 3.538 di area destinata a parcheggio, in quanto tale intervento interessa un'area agricola di pregio e in parte area a vincolo paesaggistico per la lett. c) art. 142 del Codice. La A.C. precisa che gli interventi sono previsti esternamente all'area vincolata. La Conferenza considerato che l'intervento è sottoposto a Piano Attuativo si riserva di approfondire le valutazioni paesaggistiche in sede di Conferenza ai sensi dell'art. 23, c.3.

- PNt.5 – Paradù Tuscany Paradise Resort, tale previsione ricade all'interno di un'area di elevato valore paesaggistico testimoniato dalla presenza/stratificazione di vincoli, tra cui vincoli decreto di cui al D.M. 02/02/1959 G.U. 37 del 1959 e vincoli *ope legis* (territori costieri, fiumi, torrenti e corsi d'acqua e boschi). La previsione di allestimento di piazzole mediante strutture fisse, come specificato nella Scheda, sarà oggetto di progettazione attraverso un PUC. La Conferenza visto il valore dell'area e la mancanza di elementi allo stato attuale per procedere con una valutazione paesaggistica, e visto il parere della Soprintendenza al vaglio della quale si ritiene opportuno che le trasformazioni in questione vengano preventivamente sottoposte, chiede che l'intervento sia sottoposto a Piano Attuativo ai sensi dell'art. 111 della LR 65/2014.

La presente richiesta resta subordinata a una verifica interna che la Regione si riserva di fare: infatti, l'Amministrazione Comunale fa presente di aver inizialmente previsto la pianificazione attuativa per tale intervento e di aver mutato orientamento in seguito al recepimento dell'osservazione della Medonoratico S.r.l., che il consulente legale del Comune ha ritenuto fondata. Anche su sollecitazione dell'Amministrazione, si ritiene dunque necessario operare la suddetta verifica, prima di richiedere che l'intervento in questione venga attuato previa pianificazione attuativa.

- PNt.25 – Torre di Castagneto Carducci, l'area è soggetta a PDR e viene prevista demolizione e ricostruzione con un ampliamento di 600 mq a destinazione turistico ricettiva. La Conferenza chiede che il PDR preveda una attenta progettazione dell'area che verrà resa fruibile al pubblico per la visita del parco archeologico e della Torre, nonché le zone di sosta e parcheggio.

La Conferenza da lettura del parere espresso dalla Soprintendenza che si allega al presente verbale.

Conclusioni

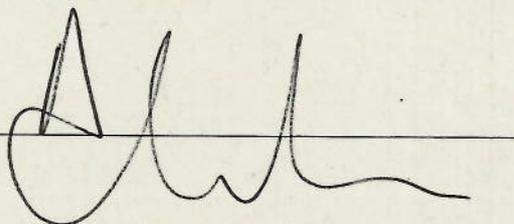
La Conferenza, vista l'istruttoria condotta, visti i contributi espressi nelle precedenti fasi procedurali, visti gli esiti dell'odierna seduta, tenuto conto del parere espresso dalla Soprintendenza, ritiene che il PO possa ritenersi conforme al PIT-PPR con il recepimento delle valutazioni sopra espresse e trovando applicazione i contenuti di cui all'art. 21, c. 7 della Disciplina di Piano del PIT-PPR.

Resta sospesa la determinazione relativa al PNt.5, relativa alla richiesta di inserire nel PO la previsione di pianificazione attuativa: la Regione provvederà a rendere noto al Comune l'esito della verifica interna, che si provvederà tempestivamente ad attivare.

La Conferenza termina i propri lavori alle ore 13:15.

Per la Regione Toscana

Ing. Aldo Ianniello





Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Fisa

Regione Toscana
Direzione Urbanistica e politiche abitative
regionetoscana@postacert.toscana.it

c.a. Arch. Cecilia Berengo
cecilia.berengo@regione.toscana.it
Arch. Paola Gatti
paola.gatti@regione.toscana.it

Segretariato Regionale MiBAC per la Toscana
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Set. n.

Cl. 34.28.04

Oggetto: Conferenza Paesaggistica del 10 Luglio 2019 h. 9:30

Comune di Castagneto Carducci (LI) Convocazione di Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015 per l'esame della Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, del "Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale". Trasmissione parere contrario.

Procedimento: richiesta prot. n 205331 del 20/05/2019 - SABAP prot. n 6821 del 21/05/2019

Normativa di riferimento: d.lgs. 42/2004

In relazione alla vs. nota n. 205331 del 20/05/2019 (ns. prot. 6821 del 21/05/2019), recante la convocazione per la Conferenza Paesaggistica in oggetto, alla quale questa Soprintendenza non potrà partecipare, esaminata la documentazione pervenuta su CD ROM in data 08/05/2019, ns. prot. n. 6374 del 10/05/2019, rif. prot. Comune n. 6555 del 30/04/2019, ed in particolare la "Controdeduzioni alle Osservazioni pervenute", si trasmette il seguente parere.

Relativamente agli ampliamenti delle strutture turistico-ricettive sul fronte mare, diffusi e generalizzati, quest'Ufficio non ritiene che il contenimento all'interno del 10% della SUL esistente sia di per sé sufficiente a garantire il rispetto delle strategie di tutela e qualità paesaggistica contenute dal PIT-PPR. In riferimento al presunto rispetto della scheda "Scheda dei sistemi costieri- 4 Sistema Cecina", si fa presente che questa prescrive che gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, provvedano ad individuare un livello di vulnerabilità delle componenti paesaggistiche rispetto al quale definire le possibili soglie di pressione antropica, al fine di valutare gli effetti cumulativi complessivi delle previsioni per il mantenimento dell'integrità costiera (3.2 lett. l). Inoltre, si richiede di limitare la realizzazione e l'ampliamento di strutture e manufatti legati al turismo balneare, privilegiando il recupero e la riqualificazione di quelli esistenti anche attraverso l'eventuale delocalizzazione/arretramento rispetto alla linea di battaglia (3.2 lett. m), mentre non è ammessa la localizzazione di nuovi campeggi e villaggi turistici, così come l'ampliamento di quelli esistenti, all'interno delle pinete costiere (3.3 lett. m). Si fa inoltre presente che anche i D.M. 02/02/1959 G.U. 37 del 1959 e D.M. 15/12/1965 G.U. 56 del 1966 b - così come la scheda d'ambito n. 13 Val di Cecina - descrivono come elementi di criticità - in grado di interferire con la permanenza dei valori oggetto di vincolo - l'eccessiva pressione antropica e turistica sulla costa, e richiedono l'individuazione di adeguati carichi turistici sostenibili sulla fascia costiera nonché di escludere interventi che possono interferire con la tutela integrale della costa, ed in grado di aumentarne i livelli di artificializzazione.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SOPRINTENDENZA A.B.A.P. PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti 46, 56126 Pisa - tel. 050926511

PEC: mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-pi@beniculturali.it

È da segnalare che le stesse schede norma del PO richiamano la necessità di ulteriori approfondimenti paesaggistici, sia nella genericità delle "prescrizioni e indicazioni progettuali" contenute in ogni scheda - spesso identiche per categorie di interventi - sia attraverso indicazioni esplicite; a titolo di esempio, si cita la scheda PNt5 - riguardante un'area sottoposta a quattro vincoli paesaggistici coincidenti ai sensi dell'art. 136 e 142 c.1 lett. a) e c) - per cui "è ammesso l'allestimento di ulteriori piazzole, con installazione di strutture fisse (...) il n. massimo di nuove piazzole da allestire sarà previsto dallo stesso PUC a seguito di analisi e approfondimenti paesaggistici e ambientali". A parere di quest'Ufficio le previsioni di ampliamento come la citata PNt5, così come le previste sopraelevazioni sulla linea di costa (PNt 20, PNt 21, PNt 35), comportano criticità molto significative non soltanto in riferimento ai vincoli esistenti ma anche alla scheda d'ambito n. 13 Val di Cecina.

Come già segnalato in ns. nota n. 12538 del 16/10/2018, in nessun modo tali previsioni, ed in particolare quelle contenute nell'Allegato D Progetti Norma dell'Ambito Turistico (PNt), possono essere ritenute conformi a quanto previsto dal PIT-PPR.

Per quanto riguarda le previsioni di nuova edificazione a Castagneto Carducci e Bolgheri, quest'Ufficio ritiene che le localizzazioni individuate siano particolarmente sensibili perché in posizioni panoramiche e visibili - ai margini dell'abitato con probabile conseguente modificazione dei profili dei due borghi, nonché in sostituzione di oliveti e alberature. Considerando inoltre che le schede norma contengono indicazioni progettuali particolarmente generiche come la presentazione con "metodologie appropriate (rendering) di elaborati che "certifichino" il corretto inserimento paesaggistico e ambientale della trasformazione" - senza fornire ulteriori indicazioni su cosa si intenda per "corretto inserimento paesaggistico" - quest'Ufficio ritiene che tali previsioni, così come formulate, non siano adeguate a garantire la tutela paesaggistica del sistema insediativo collinare e la conformità con le previsioni del PIT-PPR. Si ricorda in particolare che la scheda d'ambito n. 13 prevede, al fine di tutelare il sistema insediativo collinare, di "tutelare l'integrità morfologica dei centri, nuclei, aggregati storici ed emergenze di valore architettonico-testimoniale, dei loro intorni agricoli e delle visuali panoramiche da e verso tali insediamenti, anche contenendo ulteriori espansioni. In particolare sono meritevoli di tutela: i borghi di Castagneto Carducci, Bolgheri, Bibbona, che rappresentano riferimenti visuali di grande valore paesaggistico e punti di vista privilegiati sulla costa" (Indirizzi per le politiche, punto 4).

Per quanto riguarda previsioni specifiche già segnalate da quest'Ufficio nella ns. citata n. 12538, si ritiene che, così come formulate, mettano a rischio la permanenza dei caratteri e valori storici che i manufatti coinvolti presentano, e non siano dunque conformi ai vincoli paesaggistici in vigore - come il caso dell'ampliamento di Villa Emilia, citata più volte come emergenza all'interno del PIT-PPR. Si ricorda che anche i succitati DM di vincolo ai sensi dell'art. 136 del Codice segnalano che "le modalità degli interventi di recupero hanno comportato una pesante trasformazione delle caratteristiche degli immobili" in riferimento alla struttura antropica delle zone sottoposte a vincolo paesaggistico e al patrimonio edilizio esistente.

Per tutto quanto esposto, questa Soprintendenza conferma **il parere contrario** alla conformità al PIT-PPR del Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale in oggetto.

Il Funzionario Responsabile

Arch. Cristina Bronzino

BRO/



IL SOPRINTENDENTE

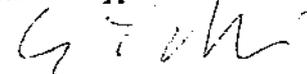
Andrea MUZZI

per IL SOPRINTENDENTE

A. Andrea MUZZI

Il Funzionario Delegato

Dot. Giuseppe TADDEI



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SOPRINTENDENZA A.B.A.P. PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti 46, 56126 Pisa - tel. 050926511

PEC: mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-pi@beniculturali.it